

## L'ALLARME DI ASSOMETANO

### I distributori di metano gettano la spugna Su 1.529 impianti 220 hanno già chiuso

■ Sul territorio nazionale si contano 220 impianti di distribuzione di metano per autotrazione - su 1.529 totali - che, a causa della complessa e drammatica congiuntura geopolitica culminata nella guerra in Ucraina, sono costretti a erogare gas naturale a un prezzo di vendita al pubblico superiore ai 2,999 euro al kg. Lo rende noto **Federmetano**. Molti di questi impianti - si legge in una nota - sono stati costretti a chiudere, o sono prossimi alla fine dell'attività. La situazione è talmente grave che un terzo della rete distributiva della Toscana è già chiusa. Stessa cosa per quello che riguarda le Marche, dove sono oltre 40 i punti vendita non più operativi. Per non parlare della Sicilia: qui oltre dieci impianti si sono dovuti fermare e sono rimasti ormai solo uno o due punti vendita effettivamente funzionanti, perché quando gli impianti vendono il gas a tre euro e mezzo al chilo è come se fossero chiusi. Preoccupante anche il quadro della Campania. Non mancano casi drammatici di operatori sull'orlo del fallimento.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



150372